

Attività autunnali di protezione delle piante

Автор(и): Растителна защита
Дата: 07.09.2022 Брой: 9/2022



A settembre prosegue la siccità estivo-autunnale. Si avverte più distintamente nelle regioni orientali, dove le precipitazioni medie mensili sono di 25-30 l/mq. Nella parte occidentale del paese non supera i 40-50 l/mq.

In alcuni anni, le precipitazioni medie mensili raggiungono tra i 5 e i 10 l/mq. La temperatura media giornaliera è compresa tra 15 e 20 °C, e dopo il 20 settembre diminuisce di quasi 2-3 °C. La temperatura giornaliera più alta raggiunge i 28-32 °C, mentre la temperatura media più bassa è compresa tra 3 e 8 °C.

In queste condizioni climatiche, l'ambiente è favorevole alla comparsa e alla moltiplicazione di insetti e acari polivoltini. Sviluppano le loro ultime generazioni e la densità di queste popolazioni determinerà in gran parte i

danni nell'anno successivo. Durante il mese, si creano le condizioni per la formazione di abbondante rugiada, che è causa di infezioni di ticchiolatura del melo e del pero, peronospora sui pomodori tardivi e altri.



Mele e pere

All'inizio del mese, è necessario monitorare il volo della carpocapsa (fine della seconda generazione e parzialmente della terza) e, se necessario (soglia di danno economico – per la seconda generazione: 1,5-2% di nuove penetrazioni nei frutti), effettuare un trattamento con prodotti fitosanitari autorizzati: Bellis WG - 80 g/ha; Embrélia - 150 ml/ha; Score 250 EC - 0,02%; Sercadis - 15 ml/ha; Flint Max 75 WG - 0,02%.

Dopo un'ispezione accurata e il rilevamento di infezioni tardive di ticchiolatura, nonché contro le malattie che si sviluppano durante la conservazione del prodotto, il trattamento viene effettuato con i seguenti prodotti fitosanitari:

Melo

Bellis - 80 g/ha; Delan 700 WDG - 0,035%; Difcor 250 SC - 15 ml/ha; Luna Experience - 20-75 ml/ha; Merpan 80 WG – 200 g/ha; Syllit 544 SC - 125 ml/ha; Score 250 EC - 0,02%; Thiovit Jet 80 WG - 600 g/ha; Faban - 120

ml/ha; Flint Max 75 WG - 0,02%; Folpan 80 WDG - 0,15%; Fontelis SC - 75 ml/ha; Chorus 50 WG - 0,03% (preventivo) 0,05% (curativo); Champion WP - 0,3%.

Pero

Difcor 250 SC - 15 ml/ha; Captan 80 WG - 150-180 g/ha; Luna Experience - 20-75 ml/ha; Polyram DF - 200 g/ha; Scab 80 WG - 188 g/ha; Thiovit Jet 80 WG - 600 g/ha; Faban - 120 ml/ha; Funguran OH 50 WP - 150-250 g/ha; Champion WP - 300 g/ha.

Per una buona conservazione delle mele e delle pere e per ridurre i marciumi durante lo stoccaggio, è consigliabile effettuare un trattamento post-raccolta con prodotti fitosanitari. Dopo il trattamento, i frutti vengono lasciati asciugare e sistemati in celle frigorifere o in locali di cantina profondi e freschi.



Vigneti

In questo periodo, la muffa grigia causa danni significativi alla vite dall'invasiatura fino al consumo. Pertanto, in caso di tempo umido e fresco a settembre, il trattamento deve essere effettuato con i seguenti prodotti fitosanitari autorizzati: Cabrio Top – 0,2%; Cantus - 100 g/ha; Prolectus 50 WG - 120 g/ha; SWITCH 62,5 WG -

0,08%; Follow 80 WG, Friller 80 WG, Flowet 80 WG - 187,5 g/ha; Folpan 80 WDG - 0,15%; Avalon - 250 ml/ha, Banjo - 100-150 ml/ha.

In questo periodo, volano anche gli adulti della terza generazione della tignoletta della vite. Le larve danneggiano gli acini in maturazione o già maturi. Il trattamento deve essere effettuato alla soglia di danno economico: per le varietà da tavola 7-8 larve per 100 grappoli, e per le varietà da vino 10-12 larve per 100 grappoli.

Prodotti fitosanitari autorizzati: Aficar 100 EC - 40 ml/ha; Decis 100 EC - 12,5-17,5 ml/ha; Dipel 2 X - 0,1%; Efcimetrin 10 EC, Ciper 10 - 40 ml/ha; Karate Zeon 5 CS - 0,02%; Coragen 20 SC, Voliam - 15-27 ml/ha; MAGEOS - 10 g/ha; Rapax - 75-100 ml/ha; Sumi Alpha 5 EC, Sumicidin 5 EC - 0,025%; Foray 48 B - 0,15%; Cyclone 10 EC - 50 ml/ha; Citrin Max, Ciperkil 500 EC, Cipert 500 EC, Poly 500 EC - 6 ml/ha; Sherpa 100 EC - 40 ml/ha, Delmur - 50 ml/ha, Kedu - 40 ml/ha.

Le barbatelle di un anno vengono rincalzate con terra per 3-5 cm sopra il punto d'innesto. Questa operazione viene effettuata alla fine di settembre.

I pomodori tardivi soffrono di peronospora in caso di tempo umido e di oidio in caso di tempo secco. Vengono irrorati con fungicidi approvati. Prosegue il controllo di falene, nottue e bruchi di varie farfalle dei cavoli con piretroidi.

Carote - se vengono rilevate macchie di oidio, vengono trattate.

Il terreno per la coltivazione delle piantine di ortaggi viene disinfettato con il granulato Basamid 980 g/kg alla dose di 4-5 g/mq. Cinque giorni prima dell'applicazione, il terreno viene inumidito accuratamente. Il prodotto viene distribuito con guanti di gomma in modo uniforme sulla superficie del terreno, immediatamente mescolato con il terreno tramite interrimento e coperto con polietilene. Dopo 4-5 giorni il telo viene rimosso, il terreno viene lasciato scoperto per 2-3 giorni e poi nuovamente lavorato. Dopo 20-25 giorni viene ammucciato e lasciato maturare durante i mesi invernali.

Per le piantine di tabacco, la dose è di 10-20 g/mq. Viene applicato 10-15 giorni prima della semina con incorporamento e coperto con polietilene.

Colture erbacee

Una corretta preparazione del letto di semina, una profondità di semina di 5-6 cm, la densità di semina, la concimazione pre-semina o alla semina, la rullatura e l'umidità necessaria sono prerequisiti per un buon attecchimento. Anche il rispetto dell'epoca di semina e della densità di semina è di grande importanza. I semi di frumento e orzo vengono conciatati contro il carbone volante e il carbone coperto, e i semi di orzo anche contro la striatura. In autunno, compaiono infestanti annue invernali e primaverili: graminacee annue (loglio perenne, forasacco, avena selvatica, coda di volpe, ecc.), dicotiledoni annue (camomilla, attaccamani, veronica dei campi, papavero, speronella, ecc.) e perenni rizomatose e pollonanti (cardo strisciante, convolvolo, gramigna, ecc.).

Il trattamento erbicida autunnale viene applicato quando le infestanti dicotiledoni annue sono emerse in massa ma non hanno superato lo stadio di 3a-4a foglia. In questo modo, le colture vengono liberate precocemente dalla loro competizione. Se è possibile un trattamento autunnale contro le infestanti, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: l'area è ben lavorata e rullata dopo la semina, la profondità di semina è di 5-6 cm e la composizione specifica delle infestanti è nota; l'umidità e la temperatura del suolo al momento dell'applicazione dell'erbicida dovrebbero essere superiori a 5 °C; le infestanti graminacee non devono aver superato lo stadio di 3a-4a foglia. Durante la vegetazione, l'applicazione di erbicidi graminicidi viene effettuata quando la pianta coltivata ha superato lo stadio di 3a foglia, c'è sufficiente umidità e temperatura del suolo e le infestanti graminacee hanno sviluppato tre-quattro foglie.

Dopo l'emergenza, le colture devono essere ispezionate per parassiti come: arvicola comune, zabro, mosche dei cereali e afidi – tutti causano gravi danni.



Arvicola comune (*Microtus agrestis*) – è diffusa in tutto il paese. Causa danni alle colture cerealicole, all'erba medica, alla colza, ai frutteti, ecc. Vive in colonie in lunghe tane con vari numeri di aperture in superficie. Le colonie abitate sono identificate da cumuli di terra sparsi, un'apertura ben formata e foglie verdi inserite al suo interno. In inverni caldi e secchi, la capacità riproduttiva dell'arvicola è molto alta. Si riproduce tutto l'anno e la prole di una coppia può raggiungere fino a 2400 individui. Si nutre delle parti verdi della pianta. I danni si osservano dall'emergenza delle piante fino al raccolto. In caso di forte infestazione, la coltura viene completamente diradata. Dopo il raccolto, si consiglia un'aratura profonda per distruggere le colonie ed eliminare qualsiasi vegetazione infestante emersa che serve da cibo per l'arvicola. Durante l'ispezione delle colture, viene determinata la densità della popolazione di arvicole e, se vengono trovate 2 colonie attive per ettaro, vengono posizionate esche avvelenate nelle tane abitate e le aperture vengono calpestate per proteggere gli uccelli e la selvaggina utile.



larva di zabro

Zabro (*Zabrus tenebrioides*)

Questo è il parassita più pericoloso delle colture cerealicole. In estate secca e calda, si osserva un forte sviluppo degli adulti. Una delle ragioni della sua comparsa massiccia negli ultimi anni è la coltivazione in monocultura dei cereali. I danni causati dagli adulti sono insignificanti. Compaiono da giugno fino al tardo autunno. Gli adulti si nutrono dei chicchi di frumento e orzo allo stadio lattiginoso. Li rodono e causano la caduta. Durante le ondate di calore si rifugiano nel terreno. Dopo le piogge di settembre, tornano in superficie, si accoppiano e depongono le uova a una profondità di 5 cm sotto le zolle di terra, in gruppi di circa 20.

Preferiscono aree infestate da gramigna, motivo per cui i danni appaiono a chiazze. Le larve scavano gallerie fino a 40 cm di profondità, dove trascorrono il giorno, ed escono per nutrirsi di notte. Rodono i germogli delle piante, masticano le foglie delle piante giovani e succhiano la linfa; successivamente le foglie diventano marroni, si seccano e sembrano piccoli fasci di fibre. In caso di infestazione leggera la coltura si dirada, e in caso di infestazione massiccia l'intera coltura può essere distrutta e diventa necessario l'aratura.

Devono essere osservate le seguenti misure: corretta rotazione colturale, tempestiva lavorazione del terreno e distruzione delle infestanti graminacee, in particolare la gramigna. In questo modo, la densità delle larve si riduce significativamente e si risparmiano trattamenti insetticidi. Il controllo chimico viene effettuato alla soglia di danno economico: agli stadi di emergenza e accestimento – frumento 3 larve/mq, orzo 4 larve/mq.

mosca</div> </div> </div> </div> </div> <div class=